

DATA NEWS

NOTIZIARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Organo di informazioni culturali del

CENTRO DOCUMENTAZIONE BENI CULTURALI

Centro Studi Cistercensi

Centro Documentazione Fortificazioni Naziali

Sezione Archivistica Luigi Ceci

Anno XVI

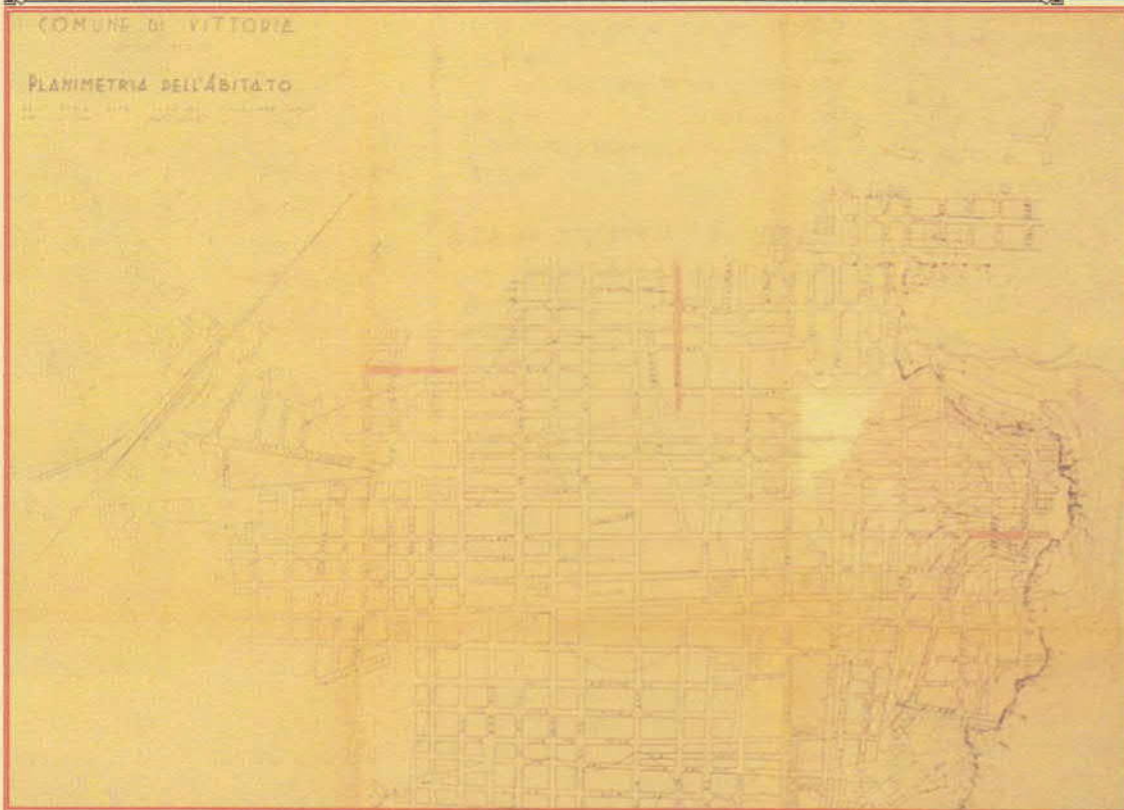
Nuova Serie

n°6

GIUGNO

2007

**Quarto centenario della fondazione di
Vittoria: origine e crescita di una città**



Biblioteca nazionale centrale di Roma

L'ultimo cavaliere
Garibaldi
nelle collezioni della
Biblioteca nazionale centrale

5 Giugno - 14 Luglio 2007

**GARIBALDI NELLE
CARTE DEGLI ARCHIVI**

I "MALI" CULTURALI D'ITALIA



sede legale: Via Ettore Arena, 19 - 00128 Roma - Tel/fax 06 5084493
centrodocbenicultura@tiscali.it archiviodbc@libero.it castellicdbc@libero.it ceci.mauro@tiscali.it
Direttore Responsabile: Luisa Chiumenti - Editore: Mauro Ceci
Registrazione Tribunale di Roma n°53/2001 dell'8/2/2001

www.centrodocumentazionebeniculturali.it

S o m m a r i o

N 6 - 2007

Notizie dalla Sezione Archivistica "Luigi Ceci"

- ARCHIVIO DI STATO DI NOVARA pag.3
- ARCHIVIO DI STATO DI MILANO pag.3
- ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA pag.4
- ARCHIVIO DI STATO DI PARMA pag.4
- ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE pag.4
- ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA pag.5
- ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO pag.5
- ARCHIVIO DI STATO DI ROMA pag.5
- BIBLIOTECA ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE pag.6
- BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA pag.6
- BIBLIOTECA VALLICELLIANA DI ROMA pag.7
- ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO pag.7
- ARCHIVIO DI STATO DI FROSINONE pag.7
- SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA CAMPANIA
di Angela Spinelli pag.8
- SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA SICILIA
di Vincenza Mazzola pag.8
- ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA
Quarto Centenario della fondazione di Vittoria
di Annamaria Iozzia pag.8
- ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA
Spunti e riflessioni su studi d'archivio inerenti alla tradizione agrumicola nel territorio di Militello in Val di Catania ed estesi a Francofonte, piccolo centro del siracusano.
di Maria Nunzia Villarosa pag.10
- ARCHIVIO DI STATO DI NUORO pag.12

NORMATIVE TECNICO - PROFESSIONALI & INTERVENTI PUBBLICI

a cura di Mauro Ceci pag.13

Notizie dal Centro

Documentazione Fortificazioni

Laziali

- Calice al Cornoviglio. Maxi contributo per il castello pag.15
- Garda. Ora la Rocca è del Comune. pag.15

Restauro

- Approvato in Consiglio dei Ministri il DDL in materia di reati contro i Beni Culturali pag.16
- Via Romea e Via Francigena. Per una nuova fruizione spirituale e turistica del territorio di Amalia Mondino pag.16
- Il complesso monumentale di Sant'Andrea in flumine presso Ponzano Romano pag.17
- Coppitto (AQ) UN MONUMENTO RITROVATO. pag.17
- PALERMO: LAVORI PER SANTA MARIA LA NOVA pag.18
- Ales, lavoratori in sciopero della fame pag.18

I "MALI" CULTURALI

- Ascoli Piceno: il prezioso affresco scomparso con il restauro pag.19
- "Così muore l'Agro Romano" pag.19
- Il Ministero ignora Noto? pag.20

Musei, Mostre e Convegni

- FULVIO PENDINI (1907 - 1975)
I volti di Padova pag.21
- Inaugurazione della Sezione Archeologica dei Civici Musei di Treviso in Santa Caterina pag.21
- "Archeologia in festa"
di Amalia Mondino pag.22
- LE MAIOLICHE DI CASTELLI pag.23
- ANTONIO CEDERNA: attualità e necessità del suo pensiero pag.23
- Magiche trasparenze pag.24
- Capolavori da scoprire 2007 pag.24
- "Luoghi della memoria: un patrimonio culturale da scoprire" pag.25
- Caravaggio - Martirio di sant'Orsola pag.26

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

- Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali. pag.27

* * *

Hanno collaborato a questo numero:

* **CECI Arch. Mauro**, Direttore Centro Documentazione Beni Culturali; Ispettore Onorario Soprintendenza Monumenti Lazio



* **CHIUMENTI Arch. Luisa**, scrittrice, giornalista pubblicista, Roma



* **GIULIANO Anna**, Ministero Beni e Attività Culturali, Roma



* **IOZZIA Dr.ssa Anna Maria**, Direttore Archivio di Stato, Ragusa



* **Vincenza Dr.ssa MAZZOLA**, Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, Palermo

* **SPINELLI Dr.ssa Angela**, Soprintendenza Archivistica per la Campania, Napoli

* **Dr.ssa VILLAROSA Maria Nunzia**, Archivio di Stato di Catania

DATA NEWS - Notiziario per i Beni Culturali e Ambientali

Direttore Responsabile: Luisa Chiumenti - Editore: Mauro Ceci

Registrazione Tribunale di Roma n°53/2001 dell'8/2/2001

Stampato in proprio - 00128 Roma - Via Ettore Arena, 19 - Tel/fax 06 5084493

Un numero: euro 3,20 - Abbonamento annuale: euro 35,00 - Abbonamento sostenitore: euro 300,00

Versamento sul CCp: 6 8 9 7 0 0 3, intestato al Centro Documentazione Beni Culturali - Roma

La collaborazione al Notiziario è libera e gratuita; gli interventi pubblicati rispettano l'opinione degli autori e non necessariamente quella della Direzione. Gli articoli e foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA CAMPANIA NAPOLI

Giovedì 31 maggio 2007 presso la sede della Soprintendenza Archivistica per la Campania in Via San Biagio de Librai 39 alle ore 16 si è tenuta la prima giornata dei lavori di un convegno celebrativo del cinquantesimo anniversario del Trattato di Roma istitutivo della Comunità Economica Europea sul tema "I servizi di interesse economico generale e gli aiuti di stato alla luce della giurisprudenza comunitaria e nei rapporti tra stato e regioni".

Il convegno - organizzato dall'Istituto Banco di Napoli Fondazione, dalla Soprintendenza Archivistica per la Campania, dalla Società Italiana per l'Organizzazione internazionale della Campania e dall'Editoriale Scientifica srl - è stato inaugurato e presieduto da **Giuseppe Tesauro**, giudice della Corte Costituzionale. Dopo il saluto del Soprintendente Archivistico **Maria Rosaria de Divitiis** si sono succeduti gli interventi di **Fausto Capelli** (Collegio Europeo/Università di Parma) e **Roberto Mastroianni** (Università Federico II di Napoli).

Le conclusioni saranno svolte da **Umberto Leanza** (Università di Roma Tor Vergata).

Venerdì 1 giugno il convegno è proseguito presso la sede dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione, via Tribunali 213 e sarà presieduto da **Benedetto Conforti** (Emerito dell'Università Federico II di Napoli; giudice emerito della Corte Europea dei diritti dell'uomo).

Dopo l'indirizzo di saluto di **Adriano Giannola**, presidente della Fondazione, sono intervenuti **Alfonso Celotto** (Università Roma Tre) e **Giancarlo Montedoro** (Consigliere di Stato). Le conclusioni sono state svolte da **Luigi Ferrari Bravo** (giudice emerito della Corte Europea dei diritti dell'uomo).

Angela Spinelli

Soprintendenza Archivistica per la Campania

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA SICILIA

Memoria e Ambiente. Indagine su un territorio

Il tempo e l'uomo modificano l'ambiente: lenta ed indolore in genere l'azione del tempo, repentina e spesso devastatrice l'azione dell'uomo il quale cerca di piegare la natura alle proprie esigenze.

Memoria di tali cambiamenti sono i racconti tramandati dei vecchi, le antiche stampe, le foto, le carte d'archivio.

La mostra che si è svolta durante la IX settimana della cultura ha voluto mettere in risalto quanto le carte d'archivio possano aiutare nello studio dei cambiamenti dell'ambiente in quanto esse non solo illustrano un intervento, ma attraverso esse si possono capire le motivazioni, i perché a base di ogni cambiamento. Sono stati esposti documenti reperiti presso gli archivi storici di alcuni Enti pubblici territoriali, i comuni di Carini, Cinisi, Palermo e Terrasini e la Provincia Regionale di Palermo e tale campionatura, se pure limitata, ha svelato la memoria di quanto è stato realizzato da Amministrazioni, istituzionalmente incaricate di gestire un territorio, per migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali di un determinato habitat.

Si è voluto affiancare alle carte alcuni acquerelli e disegni raffiguranti Palermo ed il territorio vicinore nella prima metà dell'ottocento, istantanee che immortalano particolari dell'ambiente vissuto quotidianamente, foto dei mercati di Palermo dove la gente, la folla, popola uno spazio in cui tendoni e bancarelle convivono con le antiche pietre in simbiosi unica. Simboli della mostra due grotte. La grotta di Santa Rosalia sul Monte Pellegrino di Palermo su cui l'uomo è intervenuto per erigere un monumento alla Santa, meta di incessanti pellegrinaggi di fede e di visite turistiche e la Grotta dei Puntali, Riserva

Naturale incontaminata, scrigno di testimonianze paleontologiche, paleontologiche e archeologiche, che dalle falde del Monte Pecoraro di Carini si affaccia sulla frenetica attività dell'uomo moderno.

Promosso dalla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, con la partecipazione dell'Istituto Siciliano di Studi Politici ed Economici, dell'Assessorato Regionale BB.CC. e Pl., della Provincia Regionale di Palermo, dei comuni di Carini, Cinisi, Palermo e Terrasini, dei Gruppi di Ricerca Ecologica, di RNI Grotta dei Puntali e di Loft Comunicazioni e Arti visive.

Vincenza Mazzola

Soprintendenza Archivistica per la Sicilia



CARINI - castello, una delle sedi della mostra.

Dal 12 al 30 maggio 2007
Carini, Castello - salone delle Arcate
Orario, dalle 9,30 alle 17,30
Dal 12 al 19 maggio 2007
Palermo, Loft Comunicazioni ed Arti Visive,
via Sammuzzo, 35
Orario dalle 9,30 alle 17,30
Tel. 091/322079
E-mail sapa@archivi.beniculturali.it

* * *

ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA

Quarto centenario della fondazione di Vittoria: origine e crescita di una città.
"Fonti per la storia di Vittoria conservate presso l'Archivio di Stato di Ragusa e la Sezione di Modica".

di Anna Maria Iozzia

Mostra documentaria - 12 maggio - 16 giugno 2007

La città di Vittoria è uno dei 120 paesi feudali costruiti in Sicilia tra il 1500 e il 1700 nell'ambito del disegno politico promosso dai re di Spagna, i quali trovarono un'importante fonte di reddito - sia per i baroni siciliani che per il governo spagnolo - nella fondazione di nuovi centri che, attraverso lo sfruttamento di terre incolte, accrescevano la produzione agricola. Vittoria fu fondata nel 1607 su iniziativa di Vittoria Colonna, moglie del conte di Modica Luigi III Enriquez Cabrera, la quale, rimasta vedova nel 1600, amministrò con solerzia i beni della Contea, progettando, tra l'altro, la costruzione di una città nel territorio di Boscopiano che assicurasse, nel futuro, cospicui benefici al figlio Giovanni Alfonso.

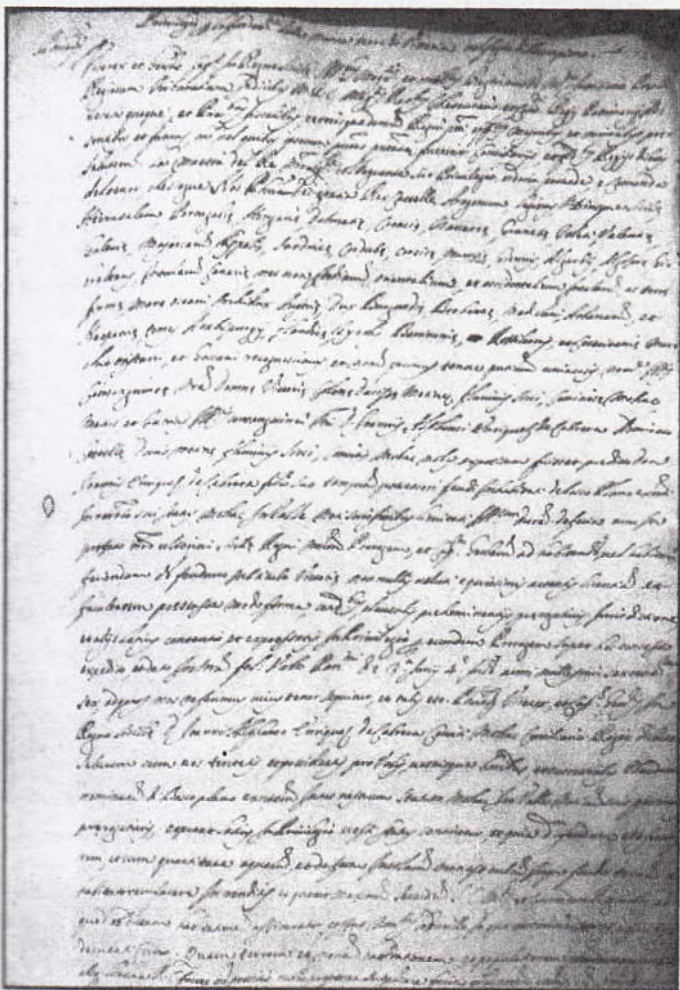
In occasione del Quarto centenario della fon-

dazione di Vittoria l'Archivio di Stato di Ragusa ha voluto focalizzare l'attenzione sulla documentazione dell'Istituto che ha contribuito e potrà contribuire a delineare ulteriormente la storia della città. A tal fine è stata allestita la mostra "Fonti per la storia di Vittoria conservate presso l'Archivio di Stato di Ragusa e la Sezione di Modica"; mostra che si inserisce in un vasto programma di manifestazioni già realizzate e da realizzare, a partire da gennaio del 2007 fino ad aprile del 2008, a cura dell'apposito "Comitato scientifico per le celebrazioni del 400° anniversario di Vittoria" costituito dall'Amministrazione comunale. Tale ricorrenza rappresenta, infatti, per la città un motivo di riflessione storica che offre alla comunità un

nuovo slancio vitale verso il futuro.

La mostra è suddivisa in tre sezioni. La prima è dedicata alla fondazione di Vittoria; fondazione che è possibile ricostruire, attimo per attimo, grazie all'Archivio della Contea di Modica e ad alcuni volumi di notai di Modica e di Vittoria. Infatti nel registro V delle "Lettere Patenti" dell'archivio della contea sono contenuti i due documenti preliminari della nascita di Vittoria: la lettera della contessa Vittoria Colonna, inviata il 25 novembre 1603 da Valladolid a Scipione Celestre, Conservatore del Patrimonio, in cui si prende in considerazione la possibilità - suggeritagli dallo stesso Celestre - di fabbricare casette in Boscopiano

per seminare la terra e ottenerne tratte, e la relazione, inviata da Ragusa il 30 marzo 1604 da Paolo La Restia a Scipione Celestre, nella quale, in merito alla ricognizione del luogo su cui edificare la nuova città voluta dalla contessa, si evidenzia che nessun altro luogo è più adatto di quello di "Grutti alte", al di sopra dei giardini di Cammarana, nel centro di Boscopiano.



Copia del privilegio con cui Filippo III ratifica, in data 31 dicembre 1606, il permesso accordato dal viceré Lorenzo Suarez al conte di Modica, Giovanni Alfonso Enriquez de Cabrera, per popolare il feudo di Boscopiano e farvi un nuovo abitato da chiamare Vittoria. (Sezione di Archivio di Stato di Modica, Archivio della Contea di Modica, "Lettere Patenti", reg. VI.)

In un altro registro delle "Lettere Patenti" (reg. VI) è riportata, invece, la copia del privilegio dello ius populandi preparato - in seguito alla richiesta (6 maggio 1606) della contessa, dal viceré Lorenzo Suarez, duca di Feria, presentato (24 maggio 1606) al Consiglio per le cause patrimoniali, firmato a Madrid il 31 dicembre dello stesso anno da Filippo III e registrato a Palermo nel volume n. 7 dei Privilegi del Tribunale del Real Patrimonio il 24 aprile 1607; giorno che viene, pertanto, considerato come data ufficiale della fondazione di Vittoria. In realtà la contessa, avendo saputo della conferma del privilegio da parte del re, non ne aspettò la registrazione. Infatti negli atti del notaio Michele Cannata di Modica si riscontrano il contratto (4 marzo 1607) per la costruzione del Castello e quello (6 marzo 1607) per la costruzione della chiesa, di quattro magazzini e di due case per i mulini; costruzione che venne festeggiata con spari di mortaretti, come risulta dal volume del "Conto dell'Amministrazione di Giustiniano Vincenzo e Giordano", dove, tra gli esiti del mese di aprile 1607, è annotato il pagamento di onza 1.18 a Francesco Mezzodaro per la polvere che servi "per sparare li maschi nella Vittoria, quando si dette principio alla fabbrica di essa".

E il cammino prosegue con il provvedimento (1° settembre 1607) di Vittoria Colonna che concede da Madrid franchigie e immunità agli abitanti della nuova terra; con la nomina (3 novembre 1607) del sacerdote don Antonio d'Alibrio, di Scicli, ad oratore e cappellano della chiesa di San Giovanni di Vittoria; con i due momenti principali (dal 15 al 20 gennaio 1608 e il 12 dicembre 1612) delle concessioni enfiteutiche degli appezzamenti di terra ai coloni; con l'ingabellazione (16 giugno 1608) del mulino, previo regolare bando; con la locazione (2 ottobre

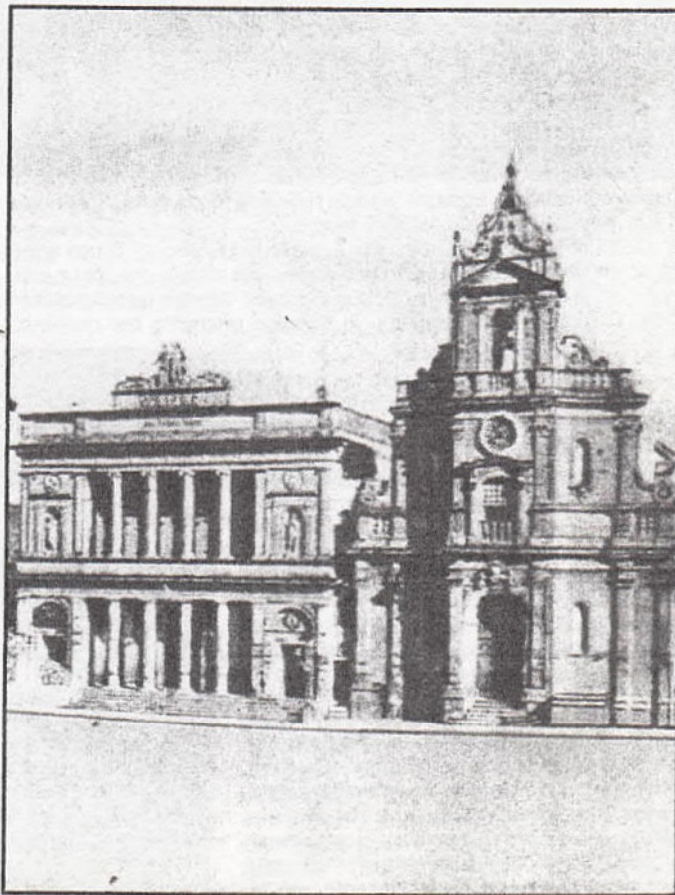
1616) delle case della Corte patrimoniale; con la fondazione del convento di S. Francesco nel 1619 per volere del conte Giovanni Alfonso; con l'esenzione per tre anni da ogni gabella concessa (19 ottobre 1622) dal conte, accusato di aver trascurato la crescita della popolazione della terra di Vittoria che invece stava molto a cuore sia a lui che alla madre; con la vendita delle sopracitate case ai coloni (8-29 ottobre 1629) deliberata dal governatore della Contea sia per rafforzare i legami tra gli abitanti e la nuova città sia per investire il denaro ricavato nella costruzione di altre case; con l'introduzione della coltura della canna da zucchero nel 1643 nella zona di Boscorotondo ad opera di un'altra donna, la contessa Luisa de Sandoval, moglie di Giovanni Alfonso, che, a nome del marito, viceré di Sicilia, governò la Contea emanando numerosi provvedimenti di carattere amministrativo, finanziario e sociale.

Sempre in questa sezione sono stati esposti un volume per ognuna delle serie specifiche (quali, tra l'altro, le Cautele dello Stato di Vittoria, i Libri dello Stato di Vittoria, i Volumi di lettere ed altre scritture della Segreteria di Vittoria, i Libri di terraggi di Vittoria e i Partitari della Corte di Vittoria) presenti nell'Archivio della Contea di Modica.

La seconda sezione è dedicata alle altre fonti archivistiche su Vittoria che sono costituite, da un lato, da archivi prodotti da Uffici ed Enti che hanno operato a Vittoria (Cattedra ambulante di agricoltura, Comune, Commissariato di pubblica sicurezza, Corporazioni religiose soppresse, Esattoria comunale, Giudicato circondariale, Pretura, Stato civile, Ufficio del Registro); e, dall'altro, da archivi prodotti da Uffici ed Enti che hanno operato in tutta la provincia di Ragusa o in una parte di essa. In quest'ultimo ambito bisogna distinguere tra archivi in cui esistono una o più serie ben specifiche per Vittoria (Catasto provvisorio siciliano, Catasto terreni e fabbricati, Ufficio leva, Ufficio metrico e del saggio), e archivi in cui le indicazioni su Vittoria si trovano in maniera discontinua (Amministrazioni assistenziali italiane e internazionali, Archivio De Leva, Archivio Grimaldi, Archivio Tedeschi, Comitato provinciale di liberazione nazionale, Corte di Assise di Modica, Gran Corte criminale di Siracusa, Intendenza di Finanza di Ragusa, Intendenza di Finanza di Siracusa, Prefettura, Procura presso il Tribunale di Modica, Procura presso il Tribunale di Ragusa, Tribunale di Modica, Tribunale di Ragusa, Tribunale di Siracusa).

La documentazione su Vittoria non si esaurisce, tuttavia, in queste fonti specifiche: le indicazioni talvolta generiche dei mezzi di corredo non escludono, infatti, che ulteriori informazioni possano reperirsi anche in altre unità archivistiche dello stesso fondo o in altri fondi.

Il materiale documentario selezionato, a titolo esemplificativo, per ogni



Vittoria, Teatro Vittorio Emanuele e Chiesa delle Grazie (Archivio di Stato di Ragusa, Prefettura, Gabinetto, b.2414)

archivio ha permesso di ripercorrere alcuni momenti dello sviluppo e della crescita della città tra cui: i danni del terremoto del 1693; la fondazione (1732) del venerabile Collegio di Maria sotto titolo di S. Biagio e quella (1744) del Collegio della Sacra Famiglia sotto titolo di S. Giuseppe; l'istituzione (1796) della fiera per la Festa di Nostra Signora di Loreto e la costruzione (1807) delle logge da servire per il suddetto mercato (Corporazioni religiose soppresse); l'attenzione dell'amministrazione comunale al problema della malaria (1814) e alla regolamentazione (1818) del salario dei braccianti agricoli (Comune); il processo per l'uccisione di Mario Pancari (1871 - 1911) in cui furono coinvolte due tra le famiglie - Pancari e Iacono - più importanti di Vittoria (Tribunale di Modica e Ufficio del Registro di Vittoria); l'espropriazione dei terreni per l'ampliamento del campo di concentramento per i prigionieri di guerra (1919 -1920); l'istituzione (1931) delle parrocchie autonome di San Giuseppe e del Sacro Cuore di Gesù; la costruzione del nuovo edificio per le scuole elementari (1932) e del nuovo ospedale (1953 - 1956); il progetto (1928-1929) del "Consorzio irrigativo Surdi"; l'attività (1935-1937) della casa editrice "La Vela"; il ritorno dei francescani (1938) nel convento e santuario di Santa Maria delle Grazie da dove erano stati cacciati "per effetto dell'ingiusta legge del 1867"; la nuova toponomastica di vie e piazze (1951-1955); il fervore culturale della metà del Novecento, che si estrinseca, tra l'altro, nella pubblicazione della rivista bimestrale "La lucerna" e nella donazione (1949-1950) al Comune, da parte della baronessa Maddalena Paternò, della biblioteca di famiglia in omaggio alla memoria del figlio Giambattista e alla sua volontà di incrementare la cultura e di diffondere la pubblica istruzione; le lotte politiche dello stesso periodo rivissute attraverso il giornale murale "Pace e Lavoro" (1955) e numeri unici di giornali quali "L'avvenire di Vittoria" (1957) e "Società libera" (1959); il mancato sfruttamento (1959-1961) del giacimento petrolifero in contrada Buonincontro (Prefettura); le proprietà del Comune registrate nel Catasto fabbricati, planimetrie e piante topografiche di Vittoria, tra cui diverse mappe del Catasto terreni e fabbricati, databili tra il 1930 e il 1950.

Sono state attenzionate anche alcune figure di vittoriosi illustri - come quelle del pittore Giuseppe Mazzone (1838-1880), del medico e antropologo Felice Maltese (1839-1911), dell'enologo e letterato Neli Maltese (1868-1947), figlio di Felice, dello scrittore Salvatore Guglielmino (1926 - 2001) (Biblioteca dell'Archivio De Leva, Biblioteca dell'archivio Grimaldi, Prefettura e Stato civile) e dell'on. Evangelista Rizza (1842-1922), vittorioso di adozione (Ufficio del registro).

Il percorso della seconda sezione si conclude con la coltivazione nelle serre - uno degli elementi portanti dell'attuale economia agraria della città - in merito alla quale sono stati esposti il progetto, la relazione tecnica e il preventivo di spesa (30 maggio 1971) per la costruzione di un impianto antigel in contrada "Berdia - Vecchia" (Cattedra ambulante di agricoltura).

La terza sezione è costituita, infine, dalle pubblicazioni e dalle tesi elaborate attraverso lo studio dei documenti conservati in archivio. Particolarmente significativo il libro *La nuova terra di Vittoria dagli albori al Settecento* (1990) di Giuseppe Raniolo il quale ha ricostruito in maniera puntuale e accurata le varie fasi della fondazione di Vittoria e il suo sviluppo nel corso del XVII secolo.

Il quadro che emerge dalla mostra è quello della "vittoria" di una grande scommessa e di un investimento di rilevante portata che, da un lato, non tradì le aspettative della famiglia Enriquez Cabrera e dei funzionari della Contea che ne seguirono lo sviluppo momento per momento

GIORNALE MURALE

PACE E LAVORO

TASSA BONOMI
e la proposta di legge dell'on. Nicastro

Gli ottomila coltivatori diretti stanno pagando in questi giorni la pesante tassa Bonomi per l'assistenza di malattia senza aver ricevuto l'assistenza. Si tratta di un ruolo di 60 milioni di lire, per la sola provincia di Ragusa, che i coltivatori stanno pagando per l'inganno bonomiano.

Il ruolo deve essere sospeso fino a quando l'assistenza non sarà data.

Non si può permettere alla cricca bonomiana delle Casse Mutue di intascare i milioni senza dare assistenza; mentre si assumono impiegati ed i vari dirigenti si liquidano stipendi e rimborsi vari.

L'on. Nicastro, membro della Federazione Autonoma Coltivatori Diretti, assieme ad altri deputati di sinistra, ha intanto presentato proposta di legge tendente:

— a mettere la tassa a carico della Regione,
— a stabilire la concessione gratuita dei medicinali.

E L'ASSEGNAZIONE DELLE TERRE?

Le grandiose marce sulle terre espropriate dei contadini siciliani hanno avuto un primo successo. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato l'esproprio di 279 grandi agrari siciliani e della provincia.

Ora si debbono assegnare le terre ai contadini ed ai coltivatori diretti.

Il nuovo governo regionale di Alessi deve dimostrare ora con i fatti di voler fare una politica nuova.

Tutta la terra sia assegnata entro le prossime settimane.

I COLTIVATORI DIRETTI CHIEDONO
l'assemblea straordinaria delle Casse Mutue comunali
per la sospensione dei contributi fino a quando l'assistenza non sarà data; per la concessione dei medicinali come prevede l'art. 4 della legge; per la approvazione della legge Nicastro; per porre la tassa a carico della Regione; per procedere a nuove elezioni e mandare alle **CASSE MUTUE** uomini onesti.

Tutti i coltivatori diretti di Ragusa si riuniranno domenica 11, alle ore 10 nella sala Roma, per decidere l'azione da fare.

Giornale murale "Pace e lavoro", Anno II, n. 18, 1955
(Archivio di Stato di Ragusa, Prefettura, Gabinetto, b. 2377)

riuscendo a superare le inevitabili difficoltà; e, dall'altro, non deluse le speranze di coloro che scelsero di trasferirsi nella nuova terra, creando una comunità laboriosa ed economicamente vivace. Una "vittoria" tanto più significativa se confrontata con la storia degli altri comuni fondati in Sicilia nello stesso periodo, che ebbero, in gran parte, una vita stentata e che, in alcuni casi, furono abbandonati dai coloni. La mostra è stata inaugurata il 16 giugno alla presenza di S.E. il prefetto di Ragusa, dott. Marcello Ciliberti, del presidente della Provincia, ing. Giovanni Franco Antoci, e del sindaco di Vittoria, avv. Giuseppe Nicosia.

in copertina: Planimetria dell'abitato di Vittoria, 22 dicembre 1961
(Archivio di Stato di Ragusa, Prefettura, Gabinetto, b. 2507)

ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA

Spunti e riflessioni su studi d'archivio inerenti alla tradizione agrumicola nel territorio di Militello in Val di Catania ed estesi a Francofonte, piccolo centro del siracusano.

Al di là del fascino di luoghi "preistorici": coltura, commercio, trasformazione industriale dei "Lumoni" e dei "Portogarli" dal secolo XVI ai primi decenni del '900.

a cura di Maria Nunzia Villarosa

Nel mese di dicembre del 2005 venne inaugurata all'Archivio di Stato di Catania una mostra in onore di Sebastiano Di Fazio, emerito professore in scienze agrarie dell'ateneo etneo, ormai in pensione, nonché affezionato frequentatore della sala di studio del predetto Istituto. Alla mostra fu dato il titolo complessivo "I mulini del Principe padrone", tratto dall'omonima pubblicazione del docente, ma in realtà essa si divideva in varie sezioni,

ciascuna delle quali prendeva spunto dai principali saggi, scritti dal prof. Di Fazio in tanti anni di carriera universitaria e basati soprattutto su ricerche d'archivio. Si decise di esporre i documenti più rappresentativi di ogni singola opera e di dare molto risalto all'intera manifestazione. Una delle sezioni, allora curata ed allestita dalla scrivente in collaborazione con la collega Donatella Psaila, riguardava la pubblica-

zione¹ sulla produzione e sul commercio dei limoni a Militello in Val di Catania (paese nato di Di Fazio) nella seconda metà del Settecento. La "specificità" e la "familiarità" dello studio stimolarono, e non di poco, la mia sensibilità professionale e personale per tre ordini di motivi, dei quali mi appresto a produrre argomentazione:

1) l'aspetto economico e sociale di detta produzione, che ebbe a costituire a partire da